

## Riforme, il governo annuncia sanzioni agli esercenti che rifiutano il pagamento con Pos

di **Redazione**

10 Agosto 2021 - 15:11



**Roma.** Per ora è poco più di annuncio e senza un orizzonte temporale particolarmente vicino ma la volontà è chiara: il governo vuole ridurre l'evasione fiscale e una delle strade per farlo è ridurre la circolazione del denaro contante. Ergo: campo libero all'uso dei pagamenti elettronici e quegli esercenti che non si metteranno al passo coi tempi potranno essere sanzionati.

“Non si accettano pagamenti con bancomat e carte”. “Pos fuori uso”. “No bancomat sotto i 5 o 10 euro”. Sono i classici cartelli affissi alle casse o ai muri dei negozi che potranno essere oggetto di “sanzione amministrativa effettiva”. Tanto più che sia a livello di commissioni sia per l'installazione dei più moderni sistemi Pos, anche digitali, le spese sono ridotte al minimo ormai da tempo.

Nei piani del governo - e in particolare nella road map del governo delle riforme legate al Recovery plan - la “propensione all'evasione” di tutte le imposte (tranne accise e Imu) nel 2024 “deve essere inferiore” del 15% rispetto al 2019.

Contro l'evasione si prevedono “incentivi mirati ai consumatori” e una spinta al digitale per portare a 2,3 milioni le dichiarazioni Iva precompilate entro giugno 2023 e a un +40% le “lettere di conformità” entro il 2024 (+30% di gettito).

Si punta inoltre a ridurre a 30 giorni (60 giorni per il settore della sanità) i tempi di pagamento della pubblica amministrazione entro fine del 2023.

Il governo Conte, per favorire l'utilizzo di bancomat e carte sul fronte soprattutto dei consumatori, aveva lanciato le iniziative del Cash Back, apprezzata da milioni di italiani ma sospesa dal governo Draghi, e della Lotteria degli scontrini, mai diventata di grande

---

successo.